Intervista a: Oscar Pereiro



AquaExperience ha intervistato **Oscar Pereiro**, personaggio molto noto nel panorama acquariofilo spagnolo ed europeo. Fondatore di
www.acuariorosa.com
e
www.acuariorosa.org
. Da mesi in aperto contrasto con la nota Azienda ADA per questioni legate ai diritti di pubblicazione delle immagini relative al Contest IAPLC. Oscar ci parla del suo modo di interpretare l'acquariofilia, ci racconta della nascita dei suoi due siti, e ne approfitta per puntualizzare e motivare alcune sue prese di posizione.



1. Ciao Oscar, puoi dirci qualcosa su di te e sulla tua vita? (dove vivi? che lavoro fai? etc...)

Vivo in una piccola e bella città chiamata Ourense, nel nord-ovest della penisola iberica. Sono un dentista. Ho un meraviglioso figlio di tre anni d'età. I miei hobby, oltre agli acquari, sono il running, la bicicletta, le passeggiate e il cinema.

2. Quando e come sei diventato acquariofilo?

Dodici anni fa un amico mi ha dato uno di quei kit per creare un acquario, per la sala d'attesa della mia nuova clinica. Siccome non avevo alcuna conoscenza sull'argomento mi affidai ai consigli ricevuti da commercianti avidi e introdussi un paio di pesci e le piante su un fondo di ghiaia inerte. Solo il più robusto dei pesci sopravisse, e le piante finirono per essere sostituite con quelle in plastica.
Un giorno vidi un meraviglioso plantacquario su internet, così presi la decisione di studiare come avrei potuto ricreare qualcosa di simile. Sono entrato in un forum e lì ho imparato quasi tutto quello che ora so. E' stato anche il luogo dove mi sono reso conto che la persona che mi aveva venduto le piante e i pesci era un venditore senza scrupoli. Dovrei tornare in quel negozio per dirgli qualcosa?

3. Attualmente quanti acquari hai? Con che tipologia di allestimento?

Ad oggi ho due acquari in clinica: una vasca da 250 litri ed una da 170 litri. Entrambi sono allestiti a plantacquario (c'era un tempo in cui ho avuto 8 acquari).
In questi giorni mi sono emozionato con l'idea di creare un terzo allestimento a casa, che spero di presentare a qualche concorso il prossimo anno. Sono un grande fan dei contest.

4. Che fondo preferisci usare nei tuoi acquari di piante?

Il terreno con cui ho ottenuto i risultati migliori è senza dubbio l'akadama (un noto terreno argilloso per bonsai), utilizzandola come unico substrato.
Per il nuovo progetto sto per andare a provare una miscela di akadama ed ADA Amazzonia Aquasoil. Cercherò di prendere le qualità positive di ognuno, riducendo al minimo le caratteristiche negative. Vediamo cosa succede.

5. Hai mai utilizzato il cavetto termico sottosabbia? Lo ritieni un accessorio utile?

Nonostante abbia letto un sacco su di esso, non l'ho mai usato. Sono giunto alla conclusione che, se non in casi eccezionali (per esempio acquari ubicati in locali molto freddi), l'uso di cavetti termici è inutile ...

6. Come gestisci i cambi parziali e la fertilizzazione liquida? Preferisci prodotti commerciali o prodotti self made?

Se il tempo a disposizione me lo permette cerco di cambiare ogni settimana il 40% dell'acqua. Io uso acqua di rubinetto, senza alcun condizionamento. Non è però un qualcosa che in generale si possa consigliare, in quanto dipende dalla concentrazione di cloro e clorammine rinvenibile nella rete idrica della città. Nel mio caso non ho bisogno di trattare l'acqua con anti-cloro. E poi se ho tempo, pazienza e chimica a portata di mano, penso che sia molto più efficace e controllabile per compensare i propri prodotti. Di solito, riesco a fare questo.
Al momento sto testando un prodotto commerciale che è costituito da tre componenti che vengono utilizzati ogni giorno e, fino ad ora, sto ottenendo buoni risultati (utilizzando una quantità pari ad un quarto di quello che dicono le istruzioni). Naturalmente è l'opzione più facile, anche se più costosa e meno controllabile.

7. Eroghi CO2 solo durante il giorno oppure la lasci in funzione 24 ore su 24 no stop?

Questo dipende dalle caratteristiche dell'acqua. Con acqua tenera (KH

8. Usi l'areatore di notte?

No. Non ho mai usato l'areatore nelle mie vasche. La mandata del filtro muove la superficie dell'acqua, e ritengo sia sufficiente.

9. Testi spesso l'acqua dei tuoi acquari? Quali sono i valori più importanti da monitorare?

Ulimamente non effettuo più alcun test, ma raccomando coloro che sono agli inizi di effettuarli. E' importante verificare i parametri, più spesso lo si fa e meglio è, in modo da sapere com'è l'acqua, qual'è il consumo dovuto alle piante, ciò che il fondo rilascia, e così via. Ho usato e dato più importanza a KH, pH, NO3 e PO4.

10. Che valori mantieni nelle tue vasche?

- pH: tra 6,8 e 7,2
- KH: 3 - 4 °dKH
- NO3: 10 ppm
- PO4: 0,5 ppm

Questi erano i valori più comuni quando ho usato i test. Oggi essi sono scaduti.

11. Ha senso ricreare in acquario le stesse condizioni e gli stessi valori chimici dei biotopi d'origine dei pesci? L'acquario va considerato e gestito come un sistema artificiale o come un pezzo di natura?

Se non abbiamo un particolare interesse a mantenere una determinata specie, io proporrei invece la situazione opposta, ovvero impostare la scelta dei pesci in base al tipo di acqua che abbiamo nei nostri acquari. La modifica dei parametri è una cosa più difficoltosa rispetto alla scelta di pesci e piante.

12. Hai avuto esperienze con i prodotti dell'Azienda **ADA**? Pareri a riguardo?

Fino ad ora ho solo provato il substrato Aquasoil Amazzonia. Ho deciso di usarlo nella mia nuova creazione, insieme con akadama, perché penso che funzioni bene in fase di start-up di un nuovo plantacquario. Tuttavia, devo dire che si rompe molto rapidamente e che, in un primo momento, rilascia un sacco di composti azotati. Spero di contrastare questi due aspetti negativi utilizzando Akadama.
Per quanto riguarda i fertilizzanti, non li ho provati perché sembrano estremamente costosi considerando ciò che essi contengono.
Gli accessori in vetro non mi convincono, hanno bisogno di molto lavoro per tenerli puliti e molta attenzione nel loro utilizzo, ed ancora una volta sembrano molto costosi.
Per quanto riguarda l'infinità di polveri, condizionatori e altre "invenzioni" commerciali come batteri, anti-cloro e così via ... penso che questa sia una zona che era già ben sviluppata dagli appassionati di acquari, ma il marketing ha portato la gente a considerare maggiormente i prodotti di marca. Non ho mai visto la necessità di utilizzare questo tipo di prodotti nei miei acquari.
I filtri ADA sono apparentemente fragili e troppo costosi. Gli altri prodotti ADA sembrano più delle creazioni per "designer" che altro e sono destinate a quel mercato.

Perché, allora, godono di così tanto successo?
Senza dubbio la società è brava a fare marketing. Per me l'aspetto più importante è la sponsorizzazione che fanno ai migliori acquariofili i quali, nel mostrare i prodotti che questa società dà loro, stanno portando avanti una campagna pubblicitaria imbattibile.
Un altro colpo di marketing è che ADA è stata la prima azienda a mettere in evidenza dei "kit di lusso", con un libretto di istruzioni incluso, che sono riusciti a risultare attraenti per principianti con un sacco di soldi da spendere.

13 & 14. Hai avuto esperienze con i prodotti dell'Azienda **Seachem**? Pareri a riguardo? Hai avuto esperienze con i prodotti dell'Azienda
Dennerle
? Pareri a riguardo?

In verità, no. Oltre al substrato ADA, ho usato solo fertilizzanti liquidi ELOS. Ho poca esperienza su di essi fino ad ora.

15. Oltre agli acquari di piante hai avuto altre esperienze differenti? (Malawi, acquari riproduttivi, acquari biotopo "black water", acquari dedicati ai Discus o ai Piranha, acquari marini, acquari d'acqua salmastra, paludari, etc...)

La mia passione sono le piante, per cui una forza interiore mi spinge verso un acquario piantumato per ogni nuovo setup. La verità è che non ho mai preso in considerazione null'altro che non fosse un acquario di piante (ad eccezione di una piccola vasca che avevo per l'allevamento dei gamberetti "Cryslat Red").

16. Cosa pensi della filosofia zen in acquario e degli allestimenti in stile Iwagumi? Un acquario non dovrebbe rappresentare un ambiente prettamente acquatico?

E' un ulteriore stile. Personalmente mi piace molto lo stile Iwagumi. Più che con la filosofia "zen" sono piuttosto critico con i cosiddetti "Landscapes"; penso che un acquario raffigurante un albero, una foresta o alcune montagne sia troppo artificiale. E' la stessa filosofia che affiora in allestimenti con templi romani, sommozzatori o forzieri.
Per me gli allestimenti più realistici sono gli acquari biotopo, ma in tal caso l'uso di accessori è limitato.
In sintesi, gli acquari che mi piacciono sono quelli che sanno abbinare elementi vivi ed elementi non vivi, in modo tale da riuscire ad ispirare nello spettatore la percezione di un pezzo di fiume, ma non necessariamente simile a un luogo esistente nel mondo reale.

17. Hai partecipato a qualche Contest di Aquascaping? Cosa pensi di queste rassegne?

Sì, ho partecipato ad alcuni. Il più soddisfacente è stato un concorso di aquascaping organizzato dal forum spagnolo "**DrPez**". L'ho vinto nella sua seconda edizione e sono arrivato

secondo nella terza edizione.
Personalmente, mi piacciono molto. Sono un modo per promuovere l'aquascaping, così come una vetrina eccellente per acquari meravigliosi.

18. Possono influenzare notevolmente le scelte commerciali degli appassionati?

Naturalmente. I concorsi sono la migliore pubblicità per alcuni marchi commerciali, "sponsorizzando" un gruppo di bravi aquascapers (in modo che i loro marchi compaiono nei dettagli tecnici degli acquari) o sponsorizzando direttamente l'organizzazione di concorsi, così come avviene nel più popolare di tutti, l'IAPLC di **Takashi Amano**.

19. Cosa pensi delle nuove regole che verranno applicate dall'**IAPLC** a partire dal 2012?

Volete la verità? Io non l'ho ancora letto.
Devo confessare che sono molto deluso da questo concorso. Quest'anno ho ricevuto lettere da parte della società ADA la quale minacciava di prendere provvedimenti contro di me per la ri-pubblicazione di foto del concorso sul mio blog, foto che erano state già pubblicate su vari forum e blog in tutto internet.
Inoltre, e non credo che sia giusto, potremmo in teoria vedere gli acquari del concorso solo comprando il book da loro pubblicato. Il concorso dovrebbe servire a promuovere l'hobby, non per far fare loro più soldi (che già ne fanno abbastanza per le ragioni che ho commentato in precedenza).
Ecco perché non ho preso la briga di leggere le nuove regole, e io probabilmente non pubblicerò la galleria del concorso sul mio blog l'anno prossimo.

20. Sei fondatore e proprietario di un blog (www.acuariorosa.com) e di un forum (www.acuariorosa.org), vuoi raccontarci qualcosa a riguardo? Come e quando sono nati questi due progetti? Quali sono le loro caratteristiche principali?

Son partito con il blog nel marzo 2009. A quel tempo stavo comunicando con alcuni amici dei forum tramite messenger. Alcuni mi hanno detto alcune cose, altre cose e altre notizie viaggiavano di bocca in bocca. Poi ho avuto l'idea di creare un blog così da poter pubblicare queste cose che ci stavano passando intorno, in modo che la gente potesse essere più informata sui "pettegolezzi".
La motivazione principale che generò il blog fu una serie di argomentazioni che nacquero tra i membri del gruppo di paesaggisti del **CAE**, a seguito delle quali le pagine del sito furono chiuse e poi aperte, alcuni membri espulsi, altri aggiunti, ecc .. ecc .. Ho pensato che sarebbe stato divertente per raccontare tutto questo. Devo dire che ci sono state grandi ripercussioni.
Poi ho trovato la motivazione per intervistare un acquariofilo e, da lì, sono diventato dedito al giornalismo amatoriale.
Grazie al blog ho avuto modo di conoscere molti grandi acquariofili e di farmi dei buoni amici, oltre anche ad alcuni "nemici", a causa delle cose che ho pubblicato, ... ma sinceramente ciò

non mi preoccupa. La mia coscienza è pulita.

Con il forum ho iniziato quasi per caso, passando attraverso a tutte queste cose. Alcuni buoni amici presto mi hanno raggiunto ed è quella ora la piattaforma che utilizzo maggiormente, e a cui do più valore, poiché è lì che gli amici si riuniscono ogni giorno. Amici che non sono solo dei grandi entusiasti, ma anche delle ottime persone.

21. Sul tuo blog (www.acuariorosa.com) hai pubblicato tantissime interviste riguardanti molti personaggi più o meno noti del mondo dell'acquariofilia e dell'aquascaping. Hai avuto modo di incontrare di persona alcuni di loro? Vuoi raccontarci qualcosa a riguardo? Di chi conservi il ricordo migliore?

Di tutte le persone che ho intervistato ho incontrato alcuni che postano sul forum di AcuarioRosa, quando abbiamo fatto un raduno alcuni mesi fa. La verità è che è stato un incontro meraviglioso dove abbiamo potuto confermare quello che avevo già pensato di questo forum: che sono persone divertenti, con i piedi per terra, sane, ...grande gente.
Avrei avuto occasione di incontrare alcune altre delle persone che ho intervistato, o con cui ho parlato su internet, in occasione di mostre, workshop, ecc ... eventi che vengono organizzati spesso, ma finora non ho avuto l'opportunità di frequentare nessuno di questi eventi.

22. Nuove idee per il 2012?

Per il 2012 vorrei che:

- che ci venga dato accesso gratuito e illimitato alla galleria degli acquari mostrati nel concorso IAPLC, o in caso contrario che avvenga una protesta da parte degli appassionati mediante un'astensione dal Contest

- che sui fertilizzanti commerciali venga sempre elencata la loro composizione

- che gli appassionati che vengono sponsorizzati si comportino con onestà, scrivendo sul proprio blog o forum che essi sono sponsorizzati dalle Aziende, in modo da non ingannare altri appassionati

- che la privatizzazione dei forum scompaia

- che l'informazione sia resa accessibile a tutti e non solo a pochi

- che Amano risponda alle domande che ho posto a lui l'anno scorso, dopo che lui accettò di essere intervistato (cliccando **qui** potete vedere un articolo a riguardo pubblicato sul mio blog)

Bene Oscar, l'intervista è conclusa. Lo staff di **AquaExperience.it** ti ringrazia per il tempo che ci hai dedicato.

Grazie per avermi dato l'opportunità di dire alcune cose.
Grazie anche a Manuel (Fento) ed a Brian Boyle, per il tempo e lo sforzo spesi nella traduzione.

Applausi.

Alcuni recenti allestimenti di Oscar Pereiro:













